



COMUNE DI TRENTO

PROGETTO POLITICHE ABITATIVE

Determinazione Dirigenziale	
N. 57/ 236	di data 09/06/22

Oggetto: L.P. 22.04.2014 N. 1 ART. 54, COMMA 1. EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA. GESTIONE ASSOCIATA CON I COMUNI DI ALDENO, CIMONE E GARNIGA TERME. RESTITUZIONE TOTALE DEI CONTRIBUTI CON DECADENZA DAI VINCOLI. AUTORIZZAZIONE AL RIMBORSO RATEIZZATO

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premesso che il Comune di Trento svolge le funzioni delegate dalla Provincia Autonoma di Trento in materia di edilizia abitativa ai sensi degli artt. 20 e 99 della L.P. 13.11.1992 n. 21;

richiamato il Decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Trento n. 146 di data 30 dicembre 2011 con il quale sono state trasferite ai Comuni del Territorio Val d'Adige, ai sensi dell'articolo 8 della legge provinciale n. 3/2006 di riforma istituzionale, anche le funzioni amministrative relative all'edilizia abitativa pubblica e sovvenzionata, con obbligo di gestione associata;

vista la Convenzione stipulata in data 27 settembre 2011 tra i Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme per la gestione in forma associata delle funzioni amministrative e dei servizi svolti nell'ambito dei Comuni medesimi con la quale è attribuita al Comune di Trento la competenza della gestione associata;

richiamato il Protocollo operativo n. 2012/5371 in materia di edilizia abitativa pubblica e sovvenzionata sottoscritto in data 19 gennaio 2012 dai Sindaci dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme;

richiamata la determinazione dirigenziale n. 16/971 di data 29.11.2016 con la quale i soggetti di cui all'Allegato 1, soggetto a privacy che, firmato dalla Dirigente, forma parte integrante del presente provvedimento, venivano ammessi ai benefici della L.P. 22.04.2014 n. 1 art. 54;

premesso che ai sensi dell'art. 14 dei criteri attuativi della L.P. 1/2014 art. 54, approvati con delibera di Giunta provinciale n. 2243 del 15.12.2014 e s.m., ai beneficiari vengono imposti dei vincoli relativi all'utilizzo e alla cessione degli alloggi. Ai sensi del comma 5 dell'art. 15 dei medesimi criteri, qualora il beneficiario restituisca i contributi già erogati, maggiorati in ragione d'anno degli interessi calcolati al tasso applicato dal tesoriere della Provincia sulle anticipazioni di cassa vigenti al momento della restituzione, cessano di avere efficacia gli obblighi e i divieti di cui all'art. 14;

vista la nota pervenuta in data 13.05.2022, protocollo n. 133267, con la quale i soggetti di cui all'Allegato 1 chiedono di poter restituire i contributi già ottenuti ai sensi della L.P. 1/2014 art. 54 e contemporaneamente chiedono di poter restituire l'importo dovuto con pagamento rateale;

considerato che la restituzione dei contributi libera dagli obblighi e dai divieti previsti dalla normativa;

pagina 1/4

verificato che l'importo da restituire, relativo ai contributi ottenuti, è specificato nell'Allegato 2, soggetto a privacy che, firmato dalla Dirigente, forma parte integrante del presente provvedimento;

verificato altresì che la maggiorazione, sopra citata, calcolata al tasso applicato dal tesoriere della Provincia sulle anticipazioni di cassa ammonta ad euro 198,25;

richiamato l'art. 44 del Regolamento di contabilità ove viene prevista la possibilità di autorizzare, su istanza motivata, la rateizzazione dei crediti;

ritenuto possibile, sulla base delle motivazioni espresse, autorizzare la rateizzazione del debito a far data dal 15.06.2022;

visto il piano di rateizzazione predisposto dal Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali del Comune di Trento come da Allegato 3, soggetto a privacy che, firmato dalla Dirigente, forma parte integrante del presente provvedimento;

atteso che al termine della rateizzazione i soggetti di cui all'Allegato 1 avranno pagato una somma totale pari ad euro 4.445,76, di cui euro 4.334,17 per capitale ed euro 111,59 per interessi da rateizzazione;

considerato che con il pagamento della prima rata sarà richiesta anche la maggiorazione per interessi come sopra citati pari ad euro 198,25 calcolati al tasso applicato dal tesoriere della Provincia sulle anticipazioni di cassa;

ritenuto di conseguenza di dover provvedere alla revoca del contributo annuale a partire dalla rata in scadenza al 30.06.2022;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

atteso altresì che il punto 3.5 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m. dispone che "Nel caso di rateizzazione di entrate proprie l'accertamento dell'entrata è effettuato ed imputato all'esercizio in cui l'obbligazione nasce a condizione che la scadenza dell'ultima rata non sia fissata oltre i 12 mesi successivi. L'accertamento di entrate rateizzate oltre tale termine è effettuato nell'esercizio in cui l'obbligazione sorge con imputazione agli esercizi in cui scadono le rate";

verificato che, nel caso in esame, la scadenza dell'ultima rata del piano di rateizzazione è stabilita oltre i 12 mesi successivi e, pertanto, l'accertamento dell'entrata rateizzata andrà effettuata nell'esercizio in cui la relativa obbligazione sorge con imputazione agli esercizi in cui scadono le rate;

ritenuto pertanto di accertare la somma complessiva da recuperare, pari ad euro 4.532,42, comprensiva di maggiorazione, imputando l'entrata al capitolo 30461 con riferimento agli esercizi finanziari in cui scadono le rate come da piano di rateizzazione nonché demandare, al gestore 13.01 l'accertamento degli interessi attivi da rateizzazione, con imputazione della relativa entrata al capitolo 30114 come da piano di rientro;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 199, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 200, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 30.12.2021 n. 352, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2022-2024 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 09.03.2022 n. 30;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- la L.P. 22.04.2014 n. 1 art. 54;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 30.12.2021 n. 352, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2022-2024, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

visto il Decreto sindacale n. 104/2020/05 del 30.12.2020 prot. C_378/S005/306651 di conferimento della responsabilità dirigenziale nonché della direzione del Progetto Politiche abitative;

determina

1. di prendere atto della richiesta di restituzione da parte dei soggetti di cui all'Allegato 1, soggetto a privacy che, firmato dalla Dirigente, forma parte integrante del presente provvedimento, dei contributi concessi ai sensi della L.P. 22.04.2014 n. 1 art. 54 con determinazione dirigenziale n. 16/971 di data 29.11.2016 per l'acquisto di un alloggio. I soggetti di cui all'Allegato 1, ai sensi del comma 5 dell'art. 15 dei criteri attuativi della L.P. 1/2014 art. 54, approvati con delibera di Giunta provinciale n. 2243 del 15.12.2014 e s.m., continuano ad essere considerati beneficiari ai fini di future agevolazioni provinciali previste dalla normativa in materia di edilizia abitativa;
2. di revocare i contributi in conto interessi dalla rata del 30.06.2022;
3. di quantificare i contributi da restituire in euro 4.334,17 come meglio specificato nell'Allegato 1;
4. di quantificare altresì in euro 198,25 la maggiorazione per interessi calcolata al tasso applicato dal tesoriere della Provincia sulle anticipazioni di cassa, come meglio indicato in premessa e specificato nell'Allegato 1;
5. di concedere ai soggetti di cui all'Allegato 1, per le motivazioni di cui in premessa, la rateizzazione del debito di cui al punto 3) secondo il piano di rateizzazione predisposto dal Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali come da Allegato 3, soggetto a privacy che, firmato dalla Dirigente, forma parte integrante del presente provvedimento;
6. di prendere atto che i soggetti di cui all'Allegato 1 dovranno restituire la somma di euro 4.445,76 comprensiva degli interessi di rateizzazione, nonché l'importo di euro 198,25 quali interessi calcolati al tasso applicato dal tesoriere della Provincia sulle anticipazioni di cassa;
7. di accertare l'importo di euro 4.334,17 imputando l'entrata al capitolo 30461 come di seguito:
 - euro 618,66 con riferimento all'esercizio finanziario 2022 del P.E.G. 2022-2023-2024;
 - euro 1.071,10 con riferimento all'esercizio finanziario 2023 del P.E.G. 2022-2023-2024;
 - euro 1.084,56 con riferimento all'esercizio finanziario 2024 del P.E.G. 2022-2023-2024 ;
 - euro 1.098,20 con riferimento all'esercizio finanziario 2025 in sede corrispondente al

pagina 3/4

- capitolo 30461 dei bilanci futuri, come da piano di rateizzazione di cui all'Allegato 3 ;
- euro 461,65 con riferimento all'esercizio finanziario 2026 in sede corrispondente al capitolo 30461 dei bilanci futuri, come da piano di rateizzazione di cui all'Allegato 3 ;
8. di dare atto che l'importo di euro 4.334,17 risulta esigibile come da piano di rateizzazione di cui all'Allegato 3;
 9. di accertare altresì l'importo di euro 198,25, di cui al punto 4), e di imputare l'entrata al capitolo 30461 con riferimento all'esercizio finanziario 2022 del P.E.G. 2022-2023-2024, somma che sarà richiesta con il pagamento della prima rata ed esigibile nell'esercizio corrente;
 10. di demandare al gestore 13.01 l'accertamento degli interessi da rateizzazione imputando l'entrata al cap. 30114 con riferimento all'esercizio finanziario 2022 del P.E.G.2022-2023-2024 e con esigibilità secondo il piano di rateizzazione finanziario, come meglio indicato nell'Allegato 3, entrata da confermare con atto di gestione ricognitorio;
 11. di precisare che, ai sensi dell'art. 44 comma 6 del vigente Regolamento di contabilità, il mancato pagamento entro i termini e alla scadenza fissata della prima rata o, successivamente, di due rate, comporta la decadenza automatica dal beneficio della rateizzazione e l'intero importo ancora dovuto è immediatamente ed automaticamente riscuotibile in unica soluzione e non può più essere rateizzato;
 12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa – Sezione di Trento – entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente determinazione da parte degli interessati;
 13. di dare atto che, in alternativa al ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di ricevimento della presente determinazione da parte degli interessati.

Allegati in formato elettronico

//

Allegato 1.

Allegato 2.

Allegato 3.

Allegati in formato cartaceo

//

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Cristina Degasperi

Trento, addì 09/06/22



COMUNE DI TRENTO

PROGETTO POLITICHE ABITATIVE

Determinazione Dirigenziale

N. 57/ 236

di data 09/06/22

Oggetto: L.P. 22.04.2014 N. 1 ART. 54, COMMA 1. EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA. GESTIONE ASSOCIATA CON I COMUNI DI ALDENO, CIMONE E GARNIGA TERME. RESTITUZIONE TOTALE DEI CONTRIBUTI CON DECADENZA DAI VINCOLI. AUTORIZZAZIONE AL RIMBORSO RATEIZZATO

Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali

E / S	T i p o	Anno	Miss/progr/tit/macr/ Capitolo Spesa Tit/tipolog/categor/ Capitolo Entrata	Piano Finanziario E/U	Gest	Res	Opera	Importo	Tipo finanziam.	Impegno/ Accert.
E		2022	30500.02.30461	E.3.05.02.03.004	5701			198,25	"	265490 (9528918)
E		2022	30500.02.30461	E.3.05.02.03.004	5701			618,66	"	265491 (9528919)
E		2023	30500.02.30461	E.3.05.02.03.004	5701			1.071,10	"	265492 (9528920)
E		2024	30500.02.30461	E.3.05.02.03.004	5701			1.084,56	"	265493 (9528921)
E		2025	30500.02.30461	E.3.05.02.03.004	5701			1.098,20	"	265494 (9528922)
E		2026	30500.02.30461	E.3.05.02.03.004	5701			461,65	"	265495 (9528923)

Visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni

pagina 1/2

approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.
VISTO FAVOREVOLE

Trento, addì 9 giugno 2022

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Franca Debiasi